

COMUNE DI FERMO
Provincia di Fermo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Andrea Nardella

Dott. Gianfranco Diotalevi

Dott. Paolo Vita

Comune di Fermo
Collegio dei revisori
Verbale n. 4 del 27/07/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione, dato atto di essersi uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità, nelle riunioni in data 25/07/2015 e 27/07/2015, ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per 2015 - 2017 del Comune di Fermo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fermo, li 27 Luglio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Andrea Nardella

Dott. Gianfranco Diotalevi

Dott. Paolo Vita

Sommario

<u>Verifiche preliminari</u>	Pag. 4
<u>Verifica degli equilibri</u>	Pag. 6
<u>Gestione 2014</u>	Pag. 6
<u>Bilancio di previsione 2015</u>	Pag. 19
<u>Verifica coerenza delle previsioni</u>	Pag. 23
<u>Coerenza interna</u>	Pag. 23
<u>Coerenza esterna</u>	Pag. 24
<u>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014</u>	Pag. 25
<u>Entrate correnti</u>	Pag. 25
<u>Spese correnti</u>	Pag. 38
<u>Organismi partecipati</u>	Pag. 43
<u>Spese in conto capitale</u>	Pag. 44
<u>Indebitamento</u>	Pag. 44
<u>Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015-2017</u>	Pag. 46
<u>Osservazioni e suggerimenti</u>	Pag. 50
<u>Conclusioni</u>	Pag. 52

VERIFICHE PRELIMINARI

*I sottoscritti **Andrea Nardella, Gianfranco Diotalevi e Paolo Vita**, revisori nominati ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:*

ricevuto in data 24/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, predisposto dall'ufficio e redatto sulla base dei nuovi modelli approvati con DPCM 28 dicembre 2011, in attuazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

vista l'approvazione dello schema di bilancio di previsione 2015 da parte della Giunta comunale giusta deliberazione n. 110 del 27/07/2015, composta dai seguenti documenti obbligatori:

- bilancio di previsione finanziario 2015-2017 redatto sulla base di modelli approvati dal DPCM 28 dicembre 2011;
- nota integrativa al bilancio;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- Documento Unico di Programmazione (DUP), previsto dal nuovo principio contabile applicato;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle società di capitale interamente partecipate;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale n. 111 del 27/07/2015 (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- l'Atto del Commissario Straordinario del 13/05/15 n. 76 "Approvazione aliquote Tasi 2015;
- l'Atto del Commissario Straordinario del 13/05/15 n. 77 "Approvazione aliquote Imu 2015;
- la proposta di delibera di modifica del regolamento dell'I.M.U. del 22/07/15 e della Tari del 23/07/15;
- le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;

- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale con dimostrazione della percentuale di copertura;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- prospetto dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.lgs 267/00, per quanto ancora applicabili;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- visto il DPCM 28 dicembre 2011 attuativo con oggetto "sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art.36 del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118";
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità, per quanto ancora applicabile;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- rilevato che il presente parere è redatto con riferimento ai nuovi modelli (DPCM 28dicembre 2011) ed alla nuova normativa (D.Lgs 23 giugno 2011 n.118);
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 27/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato i riscontri e le verifiche in appresso indicate al fine di esprimere motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

L'organo consiliare ha adottato la delibera n. 92 del 30/9/2014 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Successivamente, con Delibera n. 67 del 08/05/2015, il Commissario straordinario ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2014. Dal rendiconto approvato risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013 per € 1.087.163,70 di quote vincolate e per investimenti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2012	7.924.668,29	0,00
Anno 2013	8.109.747,50	0,00
Anno 2014	8.573.757,48	0,00

La situazione economico- patrimoniale dell'Ente alla data del 31/12/2014, redatta secondo gli schemi di bilancio della contabilità economica (codice civile) era la seguente:

CONTO ECONOMICO esercizio 2014

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimen to art. 2425 cc	Riferimen to DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	18.691.898,55	17.103.888,05		
2	Proventi da fondi perequativi	2.711.470,16	2.811.451,53		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.568.791,20	8.248.221,00		

a	Proventi da trasferimenti correnti	9.055.421,37	8.143.221,00		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	513.369,83	105.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.390.925,42	4.386.002,84	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.003.988,27	1.816.304,99		
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.215.901,73	3.561.199,84	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	36.578.987,06	36.110.763,26		
	<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	608.046,49	617.283,34	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	17.018.471,87	15.843.793,85	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	494.948,57	516.964,60	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.283.927,06	2.733.946,05		
a	Trasferimenti correnti	3.283.927,06	2.733.946,05		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	8.857.493,04	8.934.501,27	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.822.271,04	3.863.678,54	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	232.372,05	131.452,80	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.589.898,99	3.732.225,74	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti		565.309,85	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	23.502,80	30.715,31	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		37.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	495.947,79		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	970.329,48	924.805,57	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA		34.006.567,7		

		GESTIONE (B)	35.574.938,14	6		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.004.048,92	2.104.195,50		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		<i>Proventi finanziari</i>				
19		Proventi da partecipazioni	300.000,00	38.032,05	C15	C15
	a	da società controllate				
	b	da società partecipate	300.000,00			
	c	da altri soggetti				
20		Altri proventi finanziari	28.814,73	4.795,81	C16	C16
		Totale proventi finanziari	328.814,73	42.827,86		
		<i>Oneri finanziari</i>				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	1.666.522,55	1.755.629,65	C17	C17
	a	Interessi passivi	1.666.522,55	1.755.629,65		
	b	Altri oneri finanziari	-	-		
		Totale oneri finanziari	1.666.522,55	1.755.629,65		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		(C)	1.337.707,82	1.712.801,79		

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 2014

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referim ento art.242 4 CC	Riferime nto DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<i>Immobilitazioni immateriali</i>	184.818,37	199.067,03	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	20.571,91	76.968,50	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5

	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			B16	B16
	9	Altre	164.246,46	122.098,53	B17	B17
		Totale immobilizzazioni immateriali	184.818,37	199.067,03		
		<u><i>Immobilizzazioni materiali (3)</i></u>	122.205.770,67	121.257.035,87		
II	1	Beni demaniali	48.035.743,81	48.454.354,58		
	1.1	Terreni	127.745,54	123.655,54		
	1.2	Fabbricati	5.929.572,63	6.552.528,32		
	1.3	Infrastrutture	41.358.669,84	1.767.720,90		
	1.9	Altri beni demaniali	619.755,80	40.010.449,82		
II	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	65.112.225,31	64.703.101,86		
I	2.1	Terreni	7.109.880,67	6.736.146,99	BIII1	BIII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2	Fabbricati	57.521.621,44	57.179.556,13		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3	Impianti e macchinari	157.404,25	121.230,40	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BIII3	BIII3
	2.5	Mezzi di trasporto	156.252,77	481.145,49		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	54.843,02	50.341,73		
	2.7	Mobili e arredi	112.223,16	123.219,33		
	2.8	Infrastrutture				
	2.9	Diritti reali di godimento				
	2.9	Altri beni materiali		11.461,79		
	9					
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.057.801,55	8.099.579,43	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	122.205.770,67	121.257.035,87		
I	V	<u><i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i></u>	14.928.786,32	1.812.544,65		
	1	Partecipazioni in	14.568.786,33	1.452.544,66	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	4.157.641,08	1.285.549,11	BIII1a	BIII1a

	b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	10.411.145,25	166.995,55		
2		Crediti verso	359.999,99	359.999,99	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	359.999,99	359.999,99	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	14.928.786,32	1.812.544,65		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	137.319.375,36	123.268.647,55		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referim ento art.242 4 CC	Riferime nto DM 26/4/95
C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>					
I	<u>Rimanenze</u>	66.637,31	66.637,31	CI	CI
	Totale rimanenze	66.637,31	66.637,31		
I	<u>Crediti (2)</u>	24.110.697,88	27.100.076,37		
1	Crediti di natura tributaria	6.075.672,94	7.533.085,71		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	5.920.052,28	7.162.114,81		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	155.620,66	370.970,90		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	10.377.284,56	7.787.431,13		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	7.497.576,01	6.646.662,76		
b	<i>imprese controllate</i>	271.866,87	272.118,87	CH2	CH2
c	<i>imprese partecipate</i>	489.500,00	60.500,00	CH3	CH3
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.662.075,42	1.473.387,24		
3	Verso clienti ed utenti	305.126,56	899.670,37	CH1	CH1
4	Altri Crediti	7.352.613,82	10.879.889,16	CH5	CH5
a	<i>verso l'erario</i>	386.037,10	464.716,07		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	244.424,37	1.007.510,13		
c	<i>altri</i>	6.722.152,35	9.407.662,96		
	Totale crediti	24.110.697,88	27.100.076,37		
II	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		11.969.046,31		
1	Partecipazioni		11.969.046,31	CH1, 2,3 CH4, 5	CH1.2, 3
2	Altri titoli			CH6	CH5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono				

		immobilizzi	11.969.046,31		
I	<u>Disponibilità liquide</u>		8.573.757,48	8.109.747,50	
V					
1	Conto di tesoreria		8.573.757,48	8.109.747,50	
a	<i>Istituto tesoriere</i>		8.573.757,48	8.109.747,50	CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali				CIV1 CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2, 3 CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide		8.573.757,48	8.109.747,50	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		32.751.092,67	47.245.507,49	
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi				D D
2	Risconti attivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		170.070.468,03	170.514.155,04	

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO2014

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	Riferimento art.242 4 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>					
I	Fondo di dotazione	30.710.026,76	30.710.026,76	AI	AI
I	Riserve	30.838.460,01	69.046.927,29		
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.301.171,94		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b <i>da capitale</i>	11.813.413,64	51.904.537,84	AII, AIII	AII, AIII
	c <i>da permessi di costruire</i>	17.723.874,43	17.142.389,45		
I	Risultato economico dell'esercizio	1.325.938,55	1.539.541,15	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		62.874.425,32	101.296.495,20		
B) <u>FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	3.349.931,97	2.890.984,18	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.349.931,97	2.890.984,18		
C) <u>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) <u>DEBITI (1)</u>					
1	Debiti da finanziamento	47.996.881,55	51.003.615,28		
	a <i>prestiti obbligazionari</i>	8.796.430,72	9.529.479,22	D1e D2	D1
	b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
	c <i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
	d <i>verso altri finanziatori</i>	39.200.450,83	41.474.136,06	D5	
2	Debiti verso fornitori	9.297.806,54	10.699.393,01	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				

	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	682.534,72	1.602.564,56		
	b	altre amministrazioni pubbliche	628.560,16	1.256.413,58		
	c	imprese controllate	-	-	D9	D8
	d	imprese partecipate	406.018,76	457.993,36	D10	D9
	e	altri soggetti	459.993,32	804.144,34		
5		Altri debiti	2.220.185,76	3.021.102,81	D12,D 13, D14	D11,D1 2, D13
	a	tributari	389.706,46	440.319,44		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	18.775,20	142.446,99		
	c	per attività svolta per terzi (2)				
	d	altri	1.811.704,10	2.438.336,38		
		TOTALE DEBITI (D)	60.197.408,57	66.326.675,66		
		<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I		Ratei passivi			E	E
II		Risconti passivi	43.648.702,17		E	E
1		Contributi agli investimenti	43.119.966,63			
	a	da altre amministrazioni pubbliche	41.529.596,63			
	b	da altri soggetti	1.590.370,00			
2		Concessioni pluriennali	528.735,54			
3		Altri risconti passivi				
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	43.648.702,17			
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	170.070.468,03	170.514.155,04		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	referim ento art.242 4 CC	Riferime nto DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri				
2) Beni di terzi in uso				
3) Beni dati in uso a terzi				
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
5) Garanzie prestate a imprese controllate				

6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE				

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

In merito alla situazione di bilancio dell'Ente al 31/12/2014, sopra rappresentata secondo i criteri del Codice Civile, è doveroso ricordare che quantunque l'esercizio 2014 si sia chiuso con un avanzo l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità non trova capienza nell'avanzo libero e di conseguenza genera disavanzo da ripianare.

La situazione del Comune di Fermo da rendiconto esercizio 2014 approvato è la seguente:

Scomposizione AVANZO da RENDICONTO 2014	Residuo avanzo non utilizzato da rendiconto 2013	Rendiconto 2014	SOMMA
Fondi vincolati correnti	2.951,59	97.471,58	100.423,17
Fondi vincolati spese in c/capitale	70.829,32	1.335.576,81	1.404.406,13
Accantonamento da devolvere al fondo amm.to dei titoli di stato (10% su alienazioni conseguite)	83.789,70	100.364,15	184.153,85
Fondi non vincolati	920.496,19	1.254.836,74	2.175.332,93
Totale avanzo	1.078.066,80	2.788.249,28	3.866.316,08
Fondo da accantonare per fondo crediti di dubbia esigibilità (con possibile utilizzo avanzo non vincolato)			3.349.931,97
Disavanzo da coprire al netto dei fondi non vincolati destinabili (€ 3.349.931,97- € 2.175.332,93)			1.174.599,04

Per chiarire in termini non eccessivamente tecnici la problematica, ad approvazione del rendiconto 2014 si presenta per l'Ente, in virtù del necessario rispetto dei principi contabili per gli enti sperimentatori del nuovo sistema contabile, la seguente situazione:

- il rendiconto si è chiuso con un avanzo di € 3.866.316,08;
- dell'avanzo suddetto la quota complessiva di € 1.590.559,98 è vincolata per investimenti, reimpieghi di alienazioni che va destinato ad investimenti mentre la quota di € 100.423,17 proveniente dalla gestione corrente con vincolo di destinazione ;
- nell'avanzo è necessario accantonare la quota corrispondente al fondo svalutazione crediti. Secondo i criteri Arconet si quantifica in € 3.349.931,97;
- l'avanzo libero non è capiente, è pari a soli € 2.175.332,93, di conseguenza la somma di € 1.174.599,04 si definisce tecnicamente come disavanzo pur se il rendiconto di base presenta avanzo.

La situazione del disavanzo da coprire a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014, come esposto nel DUP, è migliorata rispetto a quanto si registrava in sede di rendiconto 2013, dove il disavanzo da coprire era pari ad € 1.933.487,99, e per quota superiore a quanto previsto nel piano di rientro approvato con

deliberazione consiliare n.44 del 29/7/2014. Di seguito sintesi evoluzione disavanzo con evidenziazione miglioramento non solo in cifra assoluta:

1) Disavanzo da accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità rendiconto 2013	€ 1.933.487,99
2) Quota in bilancio 2014 piano di rientro del disavanzo	€ 344.500,00
3) Differenza 1) - 2)	€ 1.588.987,99
4) Disavanzo da accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità rendiconto 2014	€ 1.174.599,04
5) Quota attribuibile all'esercizio 2014 del disavanzo da accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità rendiconto 2014- differenza tra accantonamento in sede di rendiconto ed accantonamento nel bilancio 2014 per poste di competenza	€ 526.498,36
6) Quota attribuibile alla gestione residui 2013 e retro del disavanzo da accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità rendiconto 2014- differenza 4) -5)	€ 648.100,68
Miglioramento disavanzo da rendiconto 2013 – differenza tra 3) e 6)	€ 940.887,31

Con il Dlgs 118/2011 si è inteso iniziare un oneroso ma pur positivo percorso di revisione nelle contabilità degli enti locali evitando l'uso di risorse non certe e con il rischio di disavanzi sommersi.

Le criticità dell'Ente sono state già evidenziate fin dal rendiconto 2013 e sono in massima parte da correlarsi alla questione della riscossione coattiva dei tributi pregressi TARSU/TIA/TARES e poi anche TARI 2014, cioè alla complessità delle morosità della tassazione legata al servizio rifiuti, morosità che fino al 2013 venivano affidate per le procedure di recupero ad Equitalia spa.

Ripiano disavanzo da accantonamento a fondo svalutazione crediti

Lo scorso anno il principio contabile, poi trasfuso dal D.Lgs. 10/08/2014, n. 126 nell'art.188 TU enti locali n.267/200, per gli enti in sperimentazione prescriveva:

- il ripiano nell'esercizio successivo o negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio
- il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori
- ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale
- la deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante.

Con deliberazione consiliare n.66 del 29/7/2014 si è approvato il suddetto piano prevedendo la seguente copertura del disavanzo di € 1.933.487,99 :

- 1- per € 344.500,00 da prevista entrata una tantum, sentenza Tribunale di Fermo n.207 dell'11/4/2014 con esito favorevole al Comune di Fermo nella vertenza nei confronti della Gestione stralcio della USL n.21 di Fermo a titolo di interessi moratori per il ritardo nel pagamento dei corrispettivi per i servizi Montessori- esercizio 2014;
- 2- per € 370.000,00 da previste economie piano degli esuberi ex art.2 comma 3 DI 101/2013 così come predisposto - esercizio 2015. Il piano degli esuberi è stato oggetto di recepimento in atto di Giunta Comunale n.218 del 15/7/2014 di avvio del procedimento di concertazione con le Organizzazioni sindacali;
- 3- per € 700.000,00 da previste economie piano degli esuberi ex art.2 comma 3 DI 101/2013 così come predisposto - esercizio 2016 .

Per la differenza di circa 500.000,00 si prevedeva il riassorbimento entro la scadenza del mandato con azioni per sveltire ed efficientare le procedure coattive di recupero crediti.

La posta di cui al n.1 non ha trovato concreto accertamento in sede di verifica da rendiconto ma come sopra dimostrato, si è ampiamente rispettata la quota dell'esercizio prevista nel piano di rientro utilizzando altre entrate generali ed economie di spesa.

Teoricamente il bilancio 2015 doveva dar copertura alla seconda quota del piano di rientro come sopra precisato ma il quadro normativo è stata sostanzialmente rivisto soprattutto in relazione alla fine del periodo di sperimentazione contabile con pochi enti partecipanti ed all'introduzione del nuovo sistema contabile in tutti gli enti locali. L'agevolazione più consistente che registrano gli enti non sperimentatori è la possibilità di rientro trentennale nel deficit sia da revisione straordinaria dei residui (effettuata dal Comune di Fermo al 31/12/2012 senza disavanzo) sia da accantonamento al fondo svalutazione crediti come da art.3 comma 15 del Dlgs n.118/2011 come modificato dal comma 538 della Legge n.190/2014 " *Le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del comma 7, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, in considerazione dei risultati al 1° gennaio 2015 e prevedendo incentivi, anche attraverso la disciplina del patto di stabilità interno e dei limiti di spesa del personale, per gli enti che, alla data del 31 dicembre 2017, non presentano quote di disavanzo derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui. Per le regioni non rilevano i disavanzi derivanti dal debito autorizzato non contratto. Sulla base dei rendiconti delle regioni e dei consuntivi degli enti locali relativi all'anno 2014 e delle delibere di riaccertamento straordinario dei residui sono acquisite le informazioni riguardanti il maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 e quelle relative agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, incluso l'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con tempi e modalità definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni. In base alle predette informazioni sono definiti i tempi di copertura del maggiore disavanzo, secondo modalità differenziate in considerazione dell'entità del fenomeno e della dimensione demografica e di bilancio dei singoli enti. Gli enti che non trasmettono le predette informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal decreto di cui al terzo periodo ripianano i disavanzi nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo.*

16. *Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti l'anno. In attesa del decreto di cui al comma 15, sono definiti criteri e modalità di ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui al periodo precedente, attraverso un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:*

- a) *utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;*
- b) *ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;*
- c) *individuazione di eventuali altre misure finalizzate a conseguire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto. "*

Il successivo comma 17 del Dlgs n.118/2011 come modificato dalla legge di stabilità 2015 art.1 comma 507, prevede per gli enti sperimentatori come il Comune di Fermo volendo estendere logicamente anche a loro l'agevolazione del lungo periodo di ripiano:

"17. *Il decreto di cui al comma 15 estende gli incentivi anche agli enti che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dall'art. 78 se, alla data del 31 dicembre 2015, non presentano quote di disavanzo risalenti all'esercizio 2012. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, può essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014. "*

E' poi intervenuto il Decreto MEF del 2/4/2015 che all'art.1 comma 7 prevede: "Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo può essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, al netto degli utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato

nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento può essere operato solo una volta, con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014."

Per il Comune di Fermo l'applicazione dell'ultima disposizione richiamata evidenzia la seguente situazione:

1- rendiconto 2012 accantonamento a FCDE	€ 138.611,16
2- rendiconto 2013 accantonamento a FCDE	€ 2.853.984,18
3- bilancio 2013 stanziamento a FCDE	€ 1.012.000,00
4- differenza tra 2 e 3	€ 1.841.373,02
5- maggior di disavanzo da accantonamento FCDE 2013 rispetto ad accantonamento FCDE 2012	€ 1.703.373,02
6- parte ancora da ripianare del maggior disavanzo	€ 1.174.599,04

Poiché la parte ancora da ripianare del maggior disavanzo tra 2013 e 2012, voce 6, è inferiore alla voce 5, l'Amministrazione ha deciso l'utilizzo di un orizzonte temporale più lungo come da piano che sarà portato all'esame del Consiglio comunale nella seduta di approvazione del bilancio 2015/2017 con lo stanziamento di € 50.000.00 annui e comunque con l'attivazione di ogni misura per la riduzione della massa critica dei residui attivi e la destinazione di ogni altra disponibilità non vincolata che emergerà nei prossimi rendiconti.

Sulla copertura del Disavanzo da Fondo Svalutazione Crediti, **il Collegio rappresenta:**

- che il precedente organo di revisione aveva più volte raccomandato, da ultimo in sede di Parere al Bilancio Preventivo 2013, l'adozione di rigorose misure volte al contenimento della spesa del personale; ed al miglioramento della attività di riscossione ;

- di ribadire la necessaria realizzazione del piano delle alienazioni "nella considerazione che le risorse introitabili sarebbero indispensabili, non solo e non tanto, per procedere con il piano delle opere pubbliche ma anche e soprattutto perché, tra gli interventi di drastico contenimento delle spese correnti, quello probabilmente di più concreta realizzabilità appare l'estinzione anticipata di mutui, con l'effetto di ridurre le spese correnti per rate in conto capitale ed interessi" (rel. 2014 pag. 27), non potendosi, peraltro, tralasciare l'eccezionale consistenza dei debiti per mutui (pari ad € 48.366.990 al 31/12/2014) che gravano sull'Ente e gli effetti positivi sul patto di stabilità.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo					
Entrate	PREVISIONI DI CASSA 2015	PREVISIONI DI COMPETENZA 2015	Spese	PREVISIONI DI CASSA 2015	PREVISIONI DI COMPETENZA 2015
<i>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</i>	8.573.757,48				
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>		1.343.669,89	<i>Disavanzo di amministrazione</i>		
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		16.894.322,67			
<i>Titolo I:</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.603.341,30	19.427.203,45	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	45.063.154,15	37.232.896,11
<i>Titolo II:</i> Trasferimenti correnti	10.960.362,11	7.659.908,42	di cui fondo pluriennale vincolato		219.768,04
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	13.004.449,91	8.851.665,43	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	19.977.461,22	22.947.656,99
<i>Titolo IV:</i> Entrate in conto capitale	14.088.545,65	7.023.214,40	di cui fondo pluriennale vincolato		5.343.000,00
<i>Titolo V:</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie			<i>Titolo III:</i> Spese per incremento di attività finanziarie		
<i>Titolo VI:</i> Accensione di prestiti	3.681.529,14	896.000,00	<i>Titolo IV:</i> Rimborso di prestiti	1.915.431,16	1.915.431,16
<i>Titolo VII:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			<i>Titolo V:</i> Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
<i>Titolo IX:</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.403.117,37	15.158.693,00	<i>Titolo VII:</i> Spese per conto di terzi e partite di giro	16.273.642,20	15.158.693,00
Totale complessivo entrate	91.315.102,96	77.254.677,26	Totale complessivo spese	83.229.688,73	77.254.677,26
Fondo di cassa finale presunto	8.085.414,23				

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

Equilibrio Corrente

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) *
2015 - 2016 - 2017**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			8.573.757,48		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		2.460.908,26	219.768,04	197.694,14
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		35.938.777,30 0,00	34.860.789,00 0,00	34.642.165,57 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		37.232.896,11 219.768,04 675.300,00	32.810.791,74 197.694,14 672.500,00	32.484.615,44 0,00 696.800,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		237.873,87	50.000,00	50.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		1.915.431,16 0,00	2.228.274,16 0,00	2.311.448,36 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-986.515,58	-8.508,86	-6.204,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EN ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		46.941,71 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		750.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		48.300,00	41.491,14	43.795,97
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			-237.873,87	-50.000,00	-50.000,00

Equilibrio in Conto Capitale

EQUILIBRIO DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza	Competenza	Competenza
		anno 2014	anno 2015	anno 2016
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.034.966,97	
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	13.996.979,81	26.224.000,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	29.545.873,40	13.351.010,83
C)	Entrate titolo 4.02.06- contributi agli investimenti direttamente destinati a rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		9.931.010,83
L)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	950.000,00	
S1)	Entrate titolo 5.02 per riscossioni dei crediti di breve termine	(-)		
S2)	Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di m/l termine	(-)		
T)	Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	27.592,22	21.099,71
U)	Spese titolo 2.00 - spese in conto capitale	(-)	43.655.412,40	39.596.110,54
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		26.224.000,00	
V)	Spese titolo 3.01 per acquisizione di attività finanziarie	(-)		
E)	Spese titolo 2.04 - trasferimenti in conto capitale	(+)		
Z)	Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E)		0,00	0,00
				0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRI EX ART. 162, C.6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
S1)	Entrate titolo 5.02 per riscossioni dei crediti di breve termine	(+)		
S2)	Entrate titolo 5.03 per riscossione di crediti di m/l termine	(+)		
T)	Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1)	Spese titolo 3.02 per concessione di crediti a b/t termine	(-)		
X2)	Spese titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	(-)		
Y)	Spese titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
W)	Equilibrio finale (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

- contributo rilascio permesso di costruire	750.000	
- recupero evasione tributaria	470.000	
- utilizzo per spesa corrente risparmi rinegoziazione mutui	756.560	
- sanzioni al codice della strada	390.000	245.000
- sentenze esecutive ed atti equiparati (esproprio)		
- utile distribuito Asite Srl*	1.100.000	
- consultazioni elettorali o referendarie locali		88.558
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		46.000
- oneri straordinari della gestione corrente		
- accantonamenti per passività potenziali		120.000
- compartecipazione lotta all'evasione		
- rimborsi oneri e pratiche condono		125.000
- contributo Euf		200.000
- accantonamenti		
- altre		
Totale	2.367.660	824.558
Differenza		- 1.543.102

* di cui € 469.339,87 utilizzato per diminuzione tariffe TARI

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014	1.034.967	
- fondo pluriennale vincolato	13.996.980	
- alienazione di beni	2.179.000	
- contributo permesso di costruire	987.000	
- altre risorse	108.602	
Totale mezzi propri		18.306.549
Mezzi di terzi		
- mutui	876.000	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		25.348.863
TOTALE RISORSE		43.655.412

5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, così distinto:

- vincolato per spese correnti € 46.941,17

- vincolato per investimenti	€ 1.296.728,18
Totale Avanzo 2014 applicato al Bilancio 2015	<u>€ 1.343.669,89</u>

L'avanzo complessivo 2014 è così composto:

- Fondi Vincolati correnti	€ 100.423,17
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	€ 0,00
- Fondi di accantonamento per svalutazione crediti	€ 971.600,00
- Fondi non vincolati	<u>€ 1.203.732,93</u>
Totale Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	<u>€ 3.866.316,08</u>

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

6.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 11/11/2011, ed adottato dall'organo esecutivo il 21 ottobre 2014 con delibera n. 349. Si ricorda che la norma prevedeva che lo stesso piano si dovesse adottare entro il 15 ottobre.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 11/11/2014 sino all'10/01/2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta non ha ancora provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato di uno studio di fattibilità.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è in corso di perfezionamento la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite opere da realizzare mediante project financing.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata modificata dalla G. C. con specifico atto n. 127 del 27/07/2015.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato parere favorevole con apposito del 27/07/2015, subordinandolo alla verifica della compatibilità finanziaria in sede di attivazione.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, rispetto al fabbisogno dell'anno 2014, registra un decremento della spesa.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dalle Leggi 183/2011, 228/2012 e 147/2013 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta (gli importi sono espressi in migliaia di euro):

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	importo	media
2009	34.201	
2010	32.491	
2011	31.206	32.633

2. saldo obiettivo

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	saldo obiettivo da spesa media
2014	32.633	15,07	4.918
2015	32.633	15,07	4.918
2016	32.633	15,62	5.097

3. saldo enti in sperimentazione

anno	saldo obiettivo da spesa media	riduzione trasferimenti	saldo obiettivo netto trasferimenti	saldo obiettivo enti in speriment.
2014	4.918	1.399	3.519	1.137
2015	4.918	1.399	3.519	3647
2016	5.097	1.399	3.698	3825

rispettando quindi il vincolo imposto dalla norma come da documento allegato e conservato tra le schede di lavoro.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni presentano le seguenti variazioni negli anni:

TREND STORICO

	2010 Consuntivo	2011 Consuntivo	2012 Consuntivo		2013 Consuntivo	2014 Consuntivo
TRIBUTARIE	13.262.135	18.699.603	20.704.699	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	19.822.648	20.897.5
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	11.780.215	5.236.860	5.266.468	TRASFERIMENTI CORRENTI	8.143.221	9.066.9
EXTRA TRIBUTARIE	8.298.111	8.582.473	7.628.570	EXTRA TRIBUTARIE	7.306.548	7.115.3
TOTALE PARZ.	33.340.461	32.518.936	33.599.737	TOTALE PARZ.	35.272.417	37.079.8
PROVENTI ONERI L. 10/77 A SPESA CORRENTE	1.420.000	1.429.000	1.000.000	PROVENTI ONERI L. 10/77 PER SPESA CORRENTE	935.000	1.000.0
TOTALE GENERALE	34.760.461	33.947.936	34.599.737	TOTALE GENERALE	36.207.417	38.079.8

* esclusi oneri di urbanizzazione destinati a corrente

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE

	2015 Previsioni	Scostamen to 2015- 2014 %	2016	2017
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIV A E PEREQUATIV A	19.427.203	-7%	19.365.300	19.365.300
TRASFERIME NTI CORRENTI	7.659.909	-15%	7.219.375	7.002.864
EXTRA TRIBUTARIE	8.851.665	+24%	8.276.115	8.274.001
TOTALE PARZ.	35.938.777	-3,08%	34.860.790	34.642.165
PROVENTI ONERI L. 10/77 PER SPESA CORRENTE	750.000		0.00	0.00
TOTALE GENERALE	36.688.777	-3,60%	34.860.790	34.642.165

**ANALISI DELLE PRINCIPALI ENTRATE TRIBUTARIE (RICLASSIFICATE IN ENTRATE
DI NATURA TRIBUTARIA. CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA EX DLGS 118/2011)**

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Addizionale Irpef	3.248.544	3.169.844	3.000.000	3.160.000	3.060.000	3.160.000
IMU			8.509.114 (*)	7.169.418	6.854.972	6.990.000
ICI	5.353.225	5.414.692				
Recuperi Tributarî (ICI e TIA/TARSU)	425.000	437.606	585.816	501.751	447.839	470.000
TIA	3.540.602	3.573.000	3.645.363			
TARES/TARI				6.178.881	5.747.619	5.384.000

TASI					2.012.213	2.070.000
Compartecipazione Irpef	739.405	Zero	Zero	Zero	Zero	Zero

Addizionale IRPEF

Come evidenziato nella parte tecnica del DUP, ad oggi completamente incassato può dirsi il 2013 con un gettito complessivo di € 3.174.334. Sulla previsione per il 2014 pari ad €. 3.060.000 si sono incassati in corso d'esercizio acconti per € 1.099.604,38 sostanzialmente in linea con gli acconti registrati negli anni precedenti. Per il saldo totale e la definizione del gettito 2014 occorrerà attendere fine 2015. I versamenti finora registrati (gennaio-maggio 2015) per i saldi 2014 ammontano ad € 619.436,92 con un trend positivo rispetto all'esercizio precedente. La previsione 2015, di conseguenza, è stata basata su 3.174 mila € del definitivamente incassato per il 2013.

Ai fini della corretta previsione di bilancio si segnala che il principio contabile della competenza finanziaria ex Dlgs 118/2011 prevede l'accertamento sulla base della stima Mef visualizzabile sul portale del federalismo fiscale. Tale stima per il Comune di Fermo (su dati 2012) oscilla da € 3.081.501 a € 3.766.278.

Imposta comunale sugli immobili – IMU

Come evidenziato nella parte tecnica del DUP, per determinare l'incasso IMU sul bilancio 2015 e successivi si è partiti dagli incassi effettivi dell' IMU 2013- 2014 che hanno registrato tassi di evasione superiori a quelli previsti soprattutto per la categoria aree.

Per la previsione si è anche avuto riguardo alle riscossioni registratesi per il primo acconto, pari ad € 4.933 mila, alla proiezione della seconda rata ed alla decurtazione statale di dicembre per l'alimentazione del FSC pari ad € 2.942 mila.

Confronto storico gettito ICI – IMU

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
ICI incassata	5.353.225	5.414.692				
Contributo statale a copertura detrazione statale 1° casa	1.197.798	1.197.798 Confluita nei fondi di riequilibrio con riduzioni				
Totale ICI	6.551.023					
IMU incassata			8.585.410	7.169.418	6.854.971	6.990.000

IMU versata dai contribuenti a favore Comune ma trattenuta dallo Stato				2.719.290	2.941.233	2.942.140
Contributo statale per fattispecie diverse immobili comunali terreni agricoli immobili merce prima casa	1.197.000			1.882.957	491.626,12+ 452.735,19 (saldo contributo IMU prima casa 2013 destinato a spese una tantum)	

Recuperi tributari I.C.I. e T.A.R.S.U. –

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015
Recuperi ICI pregressi (somme tutte incassate fino al 2014)	425.000	437.606	485.816	429.000	328.829	350.000
Recuperi TARSU/TIA/TARES pregressa	0	0	100.000	72.751	119.000	120.000

Tariffa igiene urbana (TIA) – TARES - TARI

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Gettito TIA	3.540.602	3.573.000	3.645.363			
Gettito TARES				6.178.881		
Gettito TARI					5.747.619	5.384.000

Nel DUP si legge che l'Amministrazione ha inteso fin da subito incidere sulla tariffazione TARI 2015, non disposta dal Commissario prefettizio a causa del rinvio dell'approvazione del bilancio esercizio 2014 da parte del gestore ASITE srl.

Utilizzando quota dell'utile distribuito di tale società partecipata al 100%, come da recente verbale dell'Assemblea soci, si è proceduto, come da proposta specifica sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, con le seguenti azioni:

-con deliberazione G.C. n. 100 del 15/07/2015 la Giunta Comunale ha dato indirizzo al Dirigente Servizio Ambiente affinché determini il corrispettivo spettante all'Asite per il servizio di

raccolta rifiuti, spazzamento delle pubbliche vie e conferimento in discarica nella stessa misura stabilita per l'anno 2014 e cioè € 5.004.000,00 (Iva inclusa.) e tale voce risulta come principale riferimento di costo in tariffa, spalmata sulle varie tipologie di spesa in maniera proporzionale rispetto all'elencazione dei costi sostenuti presentata da Asite srl;

-per quanto attiene al fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo la disposizione del DPR 158/99, è stata finanziata in tariffa la somma di € 269.693,13. La sperimentazione contabile cui sono sottoposti i comuni impone nel ns. caso un fondo a bilancio invece di € 538.400,00. Si è ritenuto di mantenere in tariffa la somma prevista dal DPR 158 finanziando la differenza a bilancio con utili Asite da esercizio 2014 (per Euro 268.706,00). L'estensione delle nuove norme di contabilità a tutti gli enti locali a decorrere dal 2015, ha sensibilizzato le autorità e le associazioni di categoria nazionali a chiarire il peso dei fondi crediti dubbia esigibilità in tariffa, consentendo chiaramente ai comuni di finanziare a bilancio la quota non richiesta dalla normativa Ronchi di natura speciale (vedi faq IFEL/ANCI Webinar 12/03/2015).

-quota ulteriore dell'utile di esercizio 2014 Asite è stata utilizzata per abbattere i costi variabili (Euro 161.000,00, Rif. pag. 29 dell'Allegato A Piano finanziario)

- il peso dei costi generali dell'Ente è stato ridotto dai 320 mila dello scorso esercizio a 281 mila.

Il gettito complessivo previsto in bilancio ammonta ad € 5.384.000, da piano finanziario e sviluppo tariffe sulla banca dati comunale TARI il gettito sarebbe pari ad € 5.393.862,53 ma suscettibile di aggiustamenti per le fisiologiche rettifiche sulle utenze (cessazioni, iscrizioni, variazioni).

TASI Tassa sui servizi indivisibili -

Gettito	Rendiconto 2014	Previsione 2015
	2.012.213	2.070.000

Sia per il 2014 sia per il 2015 in forza dell'art.1 comma 639 della L. n.190/2014, Legge di stabilità per il 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti ordinariamente previsti dalla Legge di Stabilità 2014 (2,5 per mille), per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili (in pratica la finalità è di evitare che il carico d'imposta sulla prima casa derivante dalla nuova imposizione fiscale disegnata dalla Legge di Stabilità 2013 risulti maggiore di quello in precedenza prodotto dall'IMU).

Il Commissario straordinario con deliberazione n.76 del 13/5/2015 ha confermato le decisioni 2014 TASI che sono le seguenti:

*0 applicazione solo alle prime abitazioni non soggette ad IMU in considerazione delle aliquote stesse IMU che sono al max per buona parte delle altre categorie di immobili

*1 fissazione dell'aliquota al 3,3 per mille in considerazione che l'applicazione pura e semplice dell'aliquota del 2,5 per mille è fortemente penalizzante nel confronto con le aliquote IMU 2012 per le abitazioni a più bassa rendita

*2 introduzione di detrazioni: euro 80 per rendite fino a 450 euro ed euro 40 per rendite fino a 650 euro per cercare di mitigare il più possibile l'effetto regressivo nel confronto con l'IMU 2012; € 20 per ciascun figlio di età inferiore a 26 anni convivente con il soggetto passivo:

*3 esenzione per i proprietari disoccupati di lunga durata senza altri redditi nel nucleo familiare e pensionati al minimo.

Il gettito è pari a quello teorico con l'aliquota 2.5 per mille in considerazione che tutto l'extragettito da aliquota maggiorata deve essere destinato a detrazioni.

La quantificazione 2015 è pari a euro 2.070.000,00 sulla base delle riscossioni come prima rata (€ 1.106.256,54 comprensivi di € 89.422,88 di versamenti in unica soluzione).

Imposta di scopo

Non è stata prevista alcuna Imposta di Scopo.

Imposta di soggiorno

Non è stata istituita l'Imposta di Soggiorno.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

TREND STORICO

Contributi e trasferimenti correnti	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Trasferimenti correnti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Dallo Stato	7.296.495	842.493	553.468	Da Amministrazioni Pubbliche	7.859.307	7.850.595
Dalla Regione	3.922.600	3.820.399	4.200.767	Da Famiglie	22.652	21.746
Da altri Enti	561.120	573.968	512.233	Da Imprese	230.718	1.008.043
				Da Istituzioni Sociali Private	3.500	36.000
				Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	27.044	150.533
Totali	11.780.215	5.236.860	5.266.468	Totali	8.143.221	9.066.917

Trasferimenti correnti	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017
Da Amministrazioni Pubbliche	6.783.959	6.438.282	6.221.772
Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Da Imprese	767.060	677.060	677.060
Da Istituzioni Sociali Private	40.000	40.000	40.000
Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	68.889	64.032	64.032
Totali	7.659.908	7.219.374	7.002.864

Analisi trend contributi statali per il finanziamento del bilancio (escludendo il contributo per sviluppo investimenti):

(in migliaia di euro)

		Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Compartecipazione IVA	*		2.091				
Fondo di riequilibrio	*		3.859	4.297**			
Fondo di solidarietà					2.746	1.894	1.311
Contributo ordinario		3.464					
Contributo statale a fronte minore entrata addizionale Irpef				175	131	70	70
Contrib. x squilibri fiscalità locale		575					
Contributo consolidato		937					
Altri contributi generali (compreso nel 2013 contributo per IMU teorica immobili comunali e nel 2014 fondo statale aggiuntivo IMU/TASI)		166	129	55	50	921	572
Intervento sostegno comuni art. 14 c.13 D.L. 78/2010		148					
Oneri del personale art.1 c. 178 L. 266/05 e CCNL.		65					
Funzioni trasferite (corrente + capitale)		36					
Totali		5.391	6.079	4.527	2.927	2.885	1.953

* Classificati al Tit. I

** Comprensivo della somma di € 492.564,92 destinata obbligatoriamente ad estinzione anticipata mutui e con le decurtazioni € 81.500,40 (revisione gettito IMU 2012) oltre ad € 3.406,41 (taglio aggiuntivo trasferimenti) così come comunicati dal MEF e dagli Interni a giugno 2013.

Per un'esatta valutazione delle contribuzioni statali, occorre inserire nelle serie storiche la compartecipazione Irpef (tributo di gestione statale attribuito dal 2002 che va a decrementare il contributo statale ordinario), neutralizzando gli effetti di diverse qualificazioni dell'intervento statale sul bilancio comunale ed anche l'addizionale sull'energia elettrica in quanto sostituita, come già precisato, con decorrenza 2012 da maggiorazione dell'accise statale ed inglobata nei fondi di riequilibrio.

Sono, inoltre, da aggiungere per un confronto completo:

la decurtazione che l'entrata propria rappresentata dall'IMU, subisce per alimentare a livello nazionale il fondo di solidarietà

i contributi statali corrisposti a fronte di manovre legislative compiute a scapito dei gettiti IMU rappresentati da prime abitazioni, terreni agricoli, immobili merce delle imprese edilizie e similari.

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Gettito compartecipazione Irpef (attribuita dallo Stato)	739	0	0	0	0	0
Addizionale energia elettrica	393	408	0	0	0	0
Totale contributi statali+ comp Irpef+addizionale enel	6.523	6.487	4.527	2.927	2.885	1.953
Decurtazione IMU per alimentazione fondo di solidarietà				-2.719	-2.941	-2.942
Contributo per minori introiti ICI /IMUabitazione principale e, per il 2013, altre fattispecie	1.197	0	0	1.881	812	179
Totale	7.720	6.487	4.527	2.089	756	-810

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TREND STORICO

Extratributarie	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Extratributarie	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Proventi servizi pubblici	3.453.417	3.638.499	3.436.879	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	3.702.520	3.557.205
Proventi beni Comunali	3.230.855	3.026.080	2.812.437	Proventi derivanti dall'attività di		274.636

				controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti	327.373	
Interessi	137.223	213.172	130.850	Interessi attivi	42.828	28.815
Utili società partecipate		80.000	130.000	Altre entrate da redditi di capitale		300.000
Proventi diversi	1.476.615	1.624.722	1.118.404	Rimborsi e altre entrate	3.233.827	2.954.726
TOTALE	8.298.110	8.582.473	7.628.570	TOTALE	7.306.548	7.115.382

Extratributarie	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017
Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	3.485.057	3.485.057	3.485.056
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressioni delle irregolarità e degli illeciti	390.000	390.000	390.000
Interessi attivi	17.600	17.600	17.600
Altre entrate da redditi di capitale	1.100.000	800.000	800.000
Rimborsi e altre entrate	3.859.009	3.583.458	3.581.345
TOTALE	8.851.665	8.276.115	8.274.001

Sul bilancio 2015 rimangono tra i proventi extratributari a regime per i servizi esternalizzati attraverso affidamenti in house::

-per il servizio metano: € 1.266.247 oltre IVA quale canone riaggiornato su base annua dell'affidamento servizio distribuzione gas metano alla Fermo ASITE Srl; in gestione di fatto ed in attesa di nuovo affidamento a ½ Atem (ambito territoriale metano)

-per il servizio discarica: riversamento all'Ente quota danno ambientale per ogni Kg conferito in discarica da parte della Fermo ASITE Srl. La stima di tale entrata per il 2015 è nell'ordine di € 970.000,00, come per il 2014;

-sempre per il servizio discarica conferito all'Asite è prevista sul 2015 l'ultima tranches di € 100.000,00 della convenzione sottoscritta lo scorso anno, il 4/7/2014, a titolo di misura compensativa per la riattivazione dell'impianto di biogas . in esecuzione della deliberazione consiliare n. 61 del 29/8/2013.

Dal 12/6/2006 la gestione della farmacia comunale di Via Murri è stata esternalizzata alla Pharma.com srl, interamente partecipata dall'Ente.In forza di contratto sottoscritto erano a carico della Pharma.com versamenti per il 2006 € 168.000,00 come quota del corrispettivo pattuito per la cessione d'azienda, per il 2007 e per i successivi 9 anni l'importo annuale a favore del bilancio ammontava ad € 121.527,90. Con deliberazione consiliare n.104 del 29/11/2012 la quota 2012 e successive fino al 2014 è stata riquantificata in € 50.000,00; con deliberazione n..110 del 18/12/2014 tale versamento è stato sospeso dal 2015 al 2020.

Tra le entrate del presente titolo vengono allocate anche le risorse relative all'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e al canone di occupazione suolo pubblico.

Incassi da AIPA spa	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Servizio pubblicità e pubbliche affissioni	291.194,35	357.378,10	416.838,62	377.910,23	360.000,00
Servizio riscossione canoni occupazione spazi	336.424,99	292.227,42	301.391,10	275.006,63	275.000,00

Analisi principali proventi extratributari esclusi servizi a domanda individuale e produttivi esternalizzati

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni per violazioni al codice al codice della strada e regolamenti comunali	402.999	460.526	364.050	327.373	274.636	390.000 compresa quota non incassabile a FCDE
Proventi centro stampa	127.529	142.640	108.792	103.558	58.562	Servizio affidato in concessione esterna nel 2014
Vari affitti	213.814	289.770	297.224	272.126	259.902	236.666
Interessi attivi diversi	137.223	213.171	130.850	42.827	28.814	17.600

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in € 390.000,00 compresa quota solo accertabile e non incassabile e quindi destinata automaticamente a Fondo crediti di dubbia esigibilità. Come da proposta all'esame della Giunta Municipale, al netto della quota non incassabile, la destinazione è prevista come segue:

Finalità	Importo	%
Sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica stradale delle strade di proprietà dell'ente. Cap.21602/1-21602/2	36.250	25%
Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso mezzi e attrezzature dei Corpi e dei Servizi di Polizia municipale, Fondo previdenza personale Polizia Municipale.cap. 7600/3-7700-21605/3	36.250	25%
Miglioramento della sicurezza stradale. interventi su viabilità e progetti di educazione stradale .cap.21300/2-21300/1 e 25300/4	72.500	50%
TOTALE	145.000,00	

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

ENTRATE

SERVIZI	2010	2011	2012	2013	2014	Previsioni 2015
ASILO NIDO	160.701	161.503	159.375	180.217	154.103	125.000
IMPIANTI SPORTIVI	133.285	139.812	131.923	129.879	127.533	125.619
MENSE	*	*	*	*	*	*
MENSE SCOLASTICHE	*	*	*	*	*	*
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	523.297	529.666	461.937	542.581	526.413	598.610
PARCHEGGI						
MOSTRE, MUSEI, PINACOTECA, USO LOCALI	159.896	26.806	49.304	60.116	147.070	91.000
COLONIE MINORI	24.810	23.012	24.020	21.315	18.695	0,00
TEATRO E SPETTACOLI	805.700	767.730	618.485	421.262	640.567	786.000
ILLUMINAZIONE VOTIVA	143.888	145.102	147.420	191.918	191.517	190.000
TOTALI	1.951.577	1.793.631	1.592.464	1.547.288	1.805.898	1.916.229

* Servizio esternalizzato dall'1/1/2005

USCITE

SERVIZI	2010	2011	2012	2013	2014	Previsioni 2015
ASILO NIDO	487.626	462.028	514.926	510.498	426.770	351.494
IMPIANTI SPORTIVI	1.075.288	1.093.045	1.072.593	1.020.541	815.662	835.576
MENSE	*	*	*	*	*	*
MENSE SCOLASTICHE	344.006**	346.856**	350.160**	353.609**	348.638**	360.974**
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	591.943	604.137	537.662	599.549	595.090	675.773
PARCHEGGI	68.054	63.050	68.054	85.732	106.449	103.900
MOSTRE, MUSEI, PINACOTECA, USO LOCALI	643.001	438.413	467.310	434.727	501.262	457.784
COLONIE MINORI	32.688	32.033	36.978	26.971	24.069	9.844
TEATRO E SPETTACOLI	1.511.187	1.371.350	1.297.248	902.092	1.137.499	1.263.040
ILLUMINAZIONE VOTIVA	73.134	68.927	49.940	54.791	37.856	40.627
TOTALI	4.826.927	4.479.839	4.394.872	3.988.510	3.993.295	4.099.012

Servizio esternalizzato dal 2005

** Compreso canone per la gestione del servizio

Tra i costi sono stati inseriti anche presunti ammortamenti di immobili ed attrezzature che non trovano riscontro nel bilancio finanziario.

RISULTATO

SERVIZI	2010	2011	2012	2013	2014	Previsioni 2015
ASILO NIDO	-326.925	-300.525	-355.550	-330.281	-272.667	-226.493
IMPIANTI SPORTIVI	-942.003	-953.233	-940.670	-890.662	-688.129	-709.957
MENSE	*	*	*	*	*	*
MENSE SCOLASTICHE	-344.006	-346.856	-350.160	-353.609	-348.638	-360.974
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	-68.646	-74.472	-75.725	-56.968	-68.677	-77.163
PARCHEGGI	-68.054	-63.050	-68.054	-85.732	-106.449	-103.900
MOSTRE, MUSEI, PINACOTECA, USO LOCALI	-483.105	-411.607	-418.006	-374.611	-354.192	-366.784
COLONIE MINORI	-7.878	-9.021	-12.958	-5.656	-5.374	-9.844
TEATRO E SPETTACOLI	-705.487	-603.620	-678.764	-480.830	-496.932	-477.040
ILLUMINAZIONE VOTIVA	70.754	76.176	97.480	137.127	153.661	149.373
TOTALI:	-2.875.350	-2.686.208	-2.802.407	-2.441.222	-2.187.397	-2.182.782

SERVIZIO FARMACIA COMUNALE

I dati si riferiscono all'unica farmacia comunale:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
ENTRATE						
Gestione diretta						
Gestione esternalizzata	121.627 *	121.627 *	50.000 *	50.000 *	50.000 *	

USCITE						
Gestione diretta						
Gestione esternalizzata						
RISULTATO FINANZIARIO - NON ECONOMICO						
Gestione diretta						
Gestione esternalizzata	121.627	121.627	50.000	50.000	50.000	

* Riferito alla quota di esternalizzazione, così modificato da deliberazione consiliare n. 109/2012

SERVIZIO GAS METANO

	Rendicont o 2011	Rendicont o 2012	Rendicont o 2013	Rendicont o 2014	Previsione 2015
ENTRATE					
Gestione esternalizzata	1.661.160 *	1.667.489 *	1.542.773 *	1.544.823 *	1.544.823 *
USCITE					
Gestione esternalizzata	98.780 **	95.316 **	89.726 **	86.473 **	79.363 **
RISULTATO FINANZIARIO – NON ECONOMICO					
Gestione esternalizzata	1.562.380	1.572.173	1.453.046	1.458.350	1.465.460

* Differenza per iva

** Interessi passivi su mutui contratti

SERVIZIO MONTESSORI

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
ENTRATE	963.559	997.559	999.277	1.000.534	992.683	1.015.000
USCITE	1.131.640	1.122.227	1.053.982	1.032.196	999.015	984.716
RISULTATO FINANZIARIO	-168.081	-124.668	-54.705	-31.662	-6.332	30.284

Escluse partite vincolate finanziate con la Legge regionale 18/96.

SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
ENTRATE	92.668	98.288	95.005	101.554	98.187	100.000
USCITE	865.963*	844.126*	830.392*	810.733*	809.059	836.888
RISULTATO FINANZIARIO	-773.295	-745.838	-735.387	-709.178	-710.872	-736.888

- Al netto costo del personale utilizzato per il servizio soggiorni estivi

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti dividendi da ASITE S.r.l. per € 1.100.000,00, come da verbale di distribuzione Assemblea soci del 3/7/2015.

SPESE CORRENTI

Nella doverosa premessa che il cambiamento di sistema di bilancio, essendo passato l'Ente alla sperimentazione del bilancio economico – finanziario, ha determinato una diversa classificazione delle spese, per cui i macro-aggregati per intervento dal 2013 comprendono categorie non assolutamente omogenee di spesa con gli anni precedenti, si rappresenta di seguito il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati dei rendiconti 2009/2012, redatti con i vecchi criteri e 2013, redatto con i nuovi criteri:

INTERVENTI	RENDICONTO 2009		RENDICONTO 2010		RENDICONTO 2011		RENDICONTO 2012	
		%		%		%		%
1 - Personale + Irap relativa	9.769	29	9.617	30	9.516	30	9.533	29
2 - Acquisto beni	771	2	760	2	710	2	784	2
3 - Prestazioni servizi	14.579	43	15.318	47	14.936	48	15.749	48
4 - Utilizzo beni di terzi	411	1	337	1	268	1	305	1
5 - Trasferimenti	5.256	15	3.645	11	3.222	10	3.841	11
6 - Interessi passivi	2.196	6	2.065	6	2.180	7	1.961	6
7 - Imposte e Tasse al netto Irap sul personale	191	1	156	1	179	1	31	1
8 - Oneri straordinari, fondo riserva, f.do sval. crediti	999	3	593	2	195	1	578	2
10. Fondo sval. crediti	30	0						
TOTALE	34.202	100	32.491	100	31.206	100	32.782	100

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2013		RENDICONTO 2014		PREVISIONI 2015	
		%		%		%
101 - Redditi da lavoro dipendente+ Irap	10.152	27	9.333	27	9.424	25
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	146	1	456	1	849	2
103 - Acquisto di beni e servizi	19.427	53	18.721	55	20.419	56
104 - Trasferimenti correnti	4.380	12	3.310	10	3.366	9
107 - Interessi passivi	1.756	5	1.696	5	1.579	4
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	947	2			51	0
110 - Altre spese correnti	947	2	763	2	1.545	4
TOTALE	36.808	100	34.373	100	37.233	100

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in € 9.428.037,83 riferita a n. 248 dipendenti, pari a € 38.016 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 779.238,46 pari al 9,09% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Non è stato possibile acquisire il riscontro del trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2016 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, rispetto al trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	7.863.434
2012	7.802.340
2013	7.802.341
2014	7.508.804
2015	7.193.562
2016	6.899.116

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

MONITORAGGIO LIMITE SPESA PERSONALE - NATURA GIURIDICA		
	PREVISIONE BILANCIO 2014	PREVISIONE BILANCIO 2015
Spesa personale a tempo indeterminato	6.380.115,62	6.205.463,38
Spesa personale a tempo determinato		29.702,50

	116.367,63	
Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	6.000,00	3.000,00
Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	152.392,93	152.392,93
Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	64.623,30	74.478,33
IRAP	488.752,84	479.412,72
Oneri contributivi a carico Ente	1.967.531,87	1.927.762,21
Oneri LSU	500,00	779,38
CO.CO.CO. (Coordinatore d'Ambito)		
Buoni pasto	80.300,00	80.300,00
Assegno nucleo familiare	54.600,73	61.335,34
Spese per equo indennizzo		
Altro (lavoro interinale - formazione)	35.170,04	18.000,00
Altro (straordinario, ferie non godute, altre spese)	196.896,41	207.358,00
Ambito Sociale IXX	11.166,39	152.534,64
Progetto En vision 2020 -Retribuzione personale a tempo determinato.Entrata cap.2461/1-2	40.892,03	-
Utilizzo contributo Inps ex Inpdap Home Care premium 2012.Entrata cap.5318/1	45.000,00	26.425,31
Utilizzo contributo progetto Gastronomic Cities	21.471,91	-
Utilizzo contributo progetto Life Sec Adapt		14.275,49
UTILIZZO CONTRIBUTO PROVINCIALE PER GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI RESPONSABILE TECNICO E DEL CATALOGO S.I.P. (Entrata Cap. 2654/5)		9.817,60
Oneri previdenziali obbligatori per periodi pregressi, precedentemente classificati in altri oneri straordinari della gestione corrente reinseriti per effetto della riclassificazione della sperimentazione in redditi di lavoro dipendente.	- 20.000,00	- 15.000,00
Totale spesa di personale (A)	9.641.781,70	9.428.037,83
A DETRARRE		
Spese sostenute per categorie protette	406.250,26	395.091,23
Oneri dei rinnovi contrattuali	1.179.431,20	1.115.514,03
Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi pianificazione urbanistica, compensi avvocatura dell'Ente, previdenza integrativa Vigili Urbani	174.686,77	156.235,32
Spese per la formazione	30.170,04	18.000,00
Spese per missioni		

Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	148.652,72	57.078,96
Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		18.049,49
Spese personale finanziate con entrate vincolate	174.465,35	213.406,96
Convenzioni da altre Amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'Ente utilizzatore	19.321,37	19.451,29
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e finanze n.16/2012)		
Totale spese a detrarre (B)	2.132.977,71	1.992.827,27
Limite di personale anno 2015 (A-B)		7.435.210,56
MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2011-2013		7.754.720,33
Margine di spesa ancora sostenibile		319.509,78
anno 2011	7.863.434,00	
anno 2011	7.863.434,00	
anno 2013	7.537.293,00	
diviso 3	23.264.161,00	

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 legge 133/08)

Non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	63.223	84%	10.115	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	155.786	80%	31.157	14.317
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	12.289	50%	6.145	1.500
Formazione	28.500	50%	14.250	13.620,00
Acquisto,manutenzione,noleggior, esercizio autovetture	47.170	70%	14.151	14.068

Trasferimenti

Il totale dei trasferimenti correnti previsti nel bilancio 2015 ammonta ad € 3.366.107,00, con una riduzione di € 914.305,00 rispetto al dato definitivo dell'esercizio 2014.

La previsione dei trasferimenti ad enti è fatta previa verifica del rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

In virtù della diversa struttura del Bilancio sperimentale 2015 non vi è più una voce classificata con tale descrizione.

Fondo svalutazione crediti

Il Comune di Fermo essendo stato ente sperimentatore delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali e, in virtù di tale qualifica, aveva adottato fin dal 2013 le nuove regole per la iscrizione in bilancio del fondo svalutazione crediti.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva è pari a € 111.500,00 ed al 0.30 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha esternalizzato alcun ulteriore servizio e quindi non ha adottato provvedimenti di trasferimento di risorse umane, finanziarie o strumentali.

Per l'anno 2014, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2014:

Per trasferimenti in conto esercizio	-
Per trasferimenti in conto impianti	-
Per concessione di crediti	-
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	-
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	-
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	46000
Per acquisto di beni e servizi iva compresa (esclusa acqua, energia elettrica e gas)	5004067

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi interamente partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014; gli elementi salienti del bilancio sono riportati all'interno del DUP e sono depositati presso l'Ufficio Ragioneria.

Tra essi, hanno registrato perdite le seguenti:

- **Fermo Gestione Immobiliare S.r.l.** in liquidazione, che ha registrato una perdita di esercizio 2014 di € 7.911;
- **Pharma.Com S.r.l.**, che ha registrato una perdita di esercizio di € 104.858 e che unitamente a quella dell'esercizio precedente di euro 22.959 ha obbligato la compagine sociale al ripianamento della perdita, per un esborso per l'Ente pari a 46.000 .

In merito all'andamento delle società interamente partecipate, il Collegio dei Revisori osserva quanto segue:

a) **Fermo Asite S.r.l.** ha conseguito nel Bilancio chiuso al 31/12/2014 un utile di esercizio di € 2.312.406, dopo avere accantonato imposte. La società è in pieno funzionamento, avendo conseguito ricavi di esercizio per vendite per € 18.578.944, contro € 18.321.733 del 2013.

b) **Solgas S.r.l.** ha conseguito nel Bilancio chiuso al 31/12/2014 un utile di esercizio di € 69.205, dopo avere accantonato imposte. La società è in pieno funzionamento, avendo conseguito ricavi di esercizio per vendite per € 7.941.070. La società continua quindi a registrare risultati di esercizio positivi e può considerarsi in equilibrio.

c) **Fermo Gestione Immobiliare S.r.l., già in liquidazione da ottobre 2013**, ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita di € 7.911. L'attività di liquidazione dovrebbe consentire, salvo imprevisti, la copertura degli oneri necessari alla chiusura dell'attività.

d) **Pharma.Com S.r.l.** ha conseguito nel Bilancio chiuso al 31/12/2014 una perdita di € 104.858 erodendo per intero il Capitale Sociale e rendendo obbligatori gli interventi di cui all'art. 2482 del Codice Civile.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale dell'anno 2014, pari a € 43.655.412,40, di cui € 26.224.000,00 fondo pluriennale vincolato, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Nuovo indebitamento (devoluzione mutui in essere)

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per Devoluzione mutui in essere per € 876.000,00, così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	190.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
devoluzione mutui già contratti	706.000,00
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al perfez.di operazioni derivate	
totale	896.000,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Con riferimento ai limiti di cui alla L. 24/12/2012 n. 228, l'Ente non prevede acquisti di mobili e arredi, di cui all'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228, di autovetture, di cui all'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228 e di immobili di cui all'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	35.272.417,37
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	3.527.247,74
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.631.735,91
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,63%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<u><i>Euro</i></u>	<u>1.895.511,83</u>

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 72.547,94.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così

prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

In merito al rispetto dei vincoli di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel si rileva:

	2015	2016
Interessi passivi anche teorici	1.592.355,79	1.534.441,61
% su entrate correnti	4,51	3,85
Limite art.204 Tuel	10%	10%

In merito si evidenzia che per l' anno 2015-2016 il limite di cui all'art. 204 del Tuel è rispettato.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.631.735,91, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2014 ha proceduto a rinegoziazione ed a rimodulazione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
residuo debito	56.042.162	53.928.345	51.003.615	48.566.989	46.841.558	44.863.284
nuovi prestiti	1.200.000			190.000	250.000	
prestiti rimborsati	2.811.202	2.924.730	2.436.626	1.915.431	2.228.274	2.311.000
estinzioni anticipate	502.615					
totale fine anno	53.928.345	51.003.615	48.566.989	46.841.558	44.863.284	42.552.284
abitanti al 31/12	38.191	37.776	37.783			
debito medio per abitante	1.412,07	1.350,16	1.285,42			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
oneri finanziari	1.960	1.720	1.642	1.559	1.502	1.482
quota capitale	2.811	2.925	2.437	1.915	2.228	2.311
totale fine anno	4.771	4.645	4.079	3.474	3.730	3.793

Anticipazioni di cassa

Non è stata iscritta in bilancio nessuna entrata per anticipazione di cassa.

Garanzie prestate a favore di terzi

L'Ente ha prestato garanzie fideiussorie e lettere di patronage come segue:

FIDEJUSSIONI	Debito residuo al 31/12/2014
CROCE VERDE (scadenza 31/08/2033) delibera CC n. 63/2008	1.097.596,14

SOLGAS (scadenza 31/12/2032) delibera CC n. 116/2002	1.417.498,42*
* quota garantita dal Comune € 877.976,73	
LETTERE DI PATRONAGE (rilasciate prima del 2011 su indebitamento societario)	
CROSS PARK MONTEROSATO (quota ente 1/6 entro importo massimo dell'eventuale addebito pari ad € 258.230,00) (scadenza 30/06/2024)	164.918,20
ASITE - CARISAP (scadenza 30/06/2015)	143.616,63
ASITE - BANCA DI ROMA (scadenza 11/11/2015)	40.21,41
TOTALE	2.324.129,11

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso un unico contratto di finanza derivata:

- Contratto n. 512010086 con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo stipulato il 13/5/2005 e scadenza 30/6/2015 con un capitale nozionale iniziale di € 9.078.000,00, a garanzia del BOC emesso a tasso variabile (con contestuale estinzione di mutui Cassa DD.PP.) garantendosi da oscillazioni con l'acquisto di un cap strike del 4,25%.

L'effetto sul conto economico dell'Ente nel 2014 (cd. "flussi") è stato negativo per € 24.461,61, mentre sul bilancio 2015 è stata stanziata la somma di € 11.091,91 per flussi negativi. Come riporta la relazione a firma della dirigente del Servizio Bilancio allegata al bilancio previsionale 2015.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017
--

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali, del principio contabile n. 1, e soprattutto dei principi contabili ex D.Lgs n.118/2011;
 - dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
 - della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
 - degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
 - delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
 - relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
 - del piano generale di sviluppo dell'ente;
 - delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
 - delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;

- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.427.203	19.365.300	19.365.300
Titolo II	Trasferimenti correnti	7.659.908	7.219.374	7.002.865
Titolo III	Entrate extratributarie	8.851.665	8.276.115	8.274.001
Titolo IV	Entrate in conto capitale	7.023.214	22.978.860	6.701.860
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo VI	Accensione prestiti	896.000	250.000	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.158.693	14.115.000	14.115.000
Somma		59.016.685	72.204.649	55.459.026
Applicazione avanzo		1.343.670		
Fondo pluriennale vincolato		16.894.323	5.562.768	1.577.694
Totale		77.254.677	77.767.417	57.036.720

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Titolo I	Spese correnti	37.232.896	32.810.792	32.484.615
	di cui fondo pluriennale vincolato	219.768	197.694	
Titolo II	Spese in conto capitale	22.947.657	28.613.351	8.125.656
	di cui fondo pluriennale vincolato	5.343.000	1.380.000	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziaria			
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.915.431	2.228.274	2.311.448
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	15.158.693	14.115.000	14.115.000
Totale		77.254.677	77.767.417	57.036.720

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per missioni presentano la seguente evoluzione:

MISSIONI	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 A lordo F.P.V. 2014	2016 A lordo F.P.V. 2015	2017 A lordo F.P.V. 2016
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.134	7.771	7.691

2. Giustizia	255	0	0
3. Ordine pubblico e sicurezza	1.346	1.297	1.269
4. Istruzione e diritto allo studio	2.246	2.089	2.098
5. Tutela e valorizz. attività culturali	2.692	2.560	2.516
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	728	691	672
7. Turismo	1.208	1.144	1.146
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	487	476	456
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	5.982	5.878	5.877
10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.343	3.274	3.255
11. Soccorso civile	69	56	58
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.203	7.102	6.976
13. Tutela della salute	0	0	0
14. Sviluppo economico e competitività	122	70	71
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	79	74	72
18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19. Relazioni Internazionali	227	229	230
20. Fondi e accantonamenti	111	99	97
50. Debito pubblico	0	0	0
60. Anticipazioni finanziarie	0	0	0
99. Servizi per conto terzi	0	0	0
TOTALE	37.232	32.810	32.484

Le previsioni pluriennali di spesa per investimenti suddivise per missioni presentano la seguente evoluzione:

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER MISSIONE

CATEGORIA D'INVESTIMENTO	Rendiconto 2014	%	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	752.834,63	16,65	3.324.862,54	1.422.024,89	636.970,57
Missione 2 – Giustizia					
Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza	39.991,20	0,88	15.860	15.860	15.860
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	400.012,34	8,84	1.515.055,73	1.333.003,57	355.281,51
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	754.052,66	16,67	3.241.274,63	421.154,67	1.361.218,81
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	97.883,22	2,16	150.646,77	386.000	1.700.000
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	375.776,78	8,32	2.702.475,47	11.580.000	2.950.000
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	321.226,78	7,10	3.822.972,78	5.993.000	200.000
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	719.051,44	15,90	5.015.948,46	7.181.000	800.000
Missione 11 – Soccorso civile	224.949,17	4,97	236.266,04	0	0
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	835.493,53	18,47	2.762.459,06	281.307,91	106.352,02
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività					
Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Missione 19 – Relazioni internazionali	1.903,90	0,04	159.835,51		
Missione 20 – Fondi e accantonamenti					
TOTALE RIPARTITO	4.523.175,65	100,00	22.947.656,99	28.613.351,14	8.125.655,91

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

FINANZIAMENTO SPESA IN CONTO CAPITALE				
	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Titolo 4 Entrate in conto capitale (esclusi oneri a corrente)	+4.722.899,02	6.273.214,40	22.978.860,00	6.701.860,00
Titolo 6 Accensione Prestiti	+169.439,51	896.000,00	250.000,00	0
FPV anni precedenti utilizzati nel 2014 (nella spesa di competenza)	+3.830.898,87	14.433.414,41	5.343.000,00	1.380.000,00
FPV rinviati agli esercizi successivi	-3.737.709,24			
Differenza ad avanzo in gran parte vincolato	-462.352,51	1.296.728,18	0	0
Eccedenza entrate correnti		48.300,00	41.491,14	43.795,91
TOTALE	4.523.175,65	22.947.656,99	28.613.351,14	8.125.655,91

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, **ritiene**:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, debbano essere costantemente monitorate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti di seguito rappresentati e adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. In particolare con riferimento ai rischi di determinazione dell'ammontare del gettito a causa della mancata definizione del contributo IMU-TASI non ancora deliberato.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

- conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

- coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i correlati finanziamenti e segnatamente si realizzi con rapidità il piano delle alienazioni.

L'Organo di Revisione rileva che la concreta attuazione del piano degli investimenti è necessariamente subordinata al conseguimento dei finanziamenti previsti ed alla verifica della effettiva messa a cantiere di opere nuove in relazione all'evolversi della normativa nazionale su patto di stabilità.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

conseguibili, con le previsioni contenute nello schema di bilancio, negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

indispensabile il continuo monitoraggio della gestione delle società interamente partecipate, assumendo tempestivamente per quelle in perdita sistematica e non strategiche i necessari adempimenti di legge, intendendosi compresa nel monitoraggio in parola la prescrizione per gli Amministratori delle Società partecipate di redigere sistematicamente bilanci di previsione e rendiconti infrannuali che consentano di accompagnare e facilitare l'adozione delle opportune correzioni alla gestione; raccomandando inoltre all'ente di dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il

rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

necessario considerare implementazioni/modifiche rilevanti dell'attuale sistema informativo, in grado di supportare gli Uffici nel processo di cambiamento legato alla adozione della contabilità armonizzata e a tutte le modifiche normative riferite in particolare allo split payment, fattura elettronica e reverse charge che hanno avuto e avranno un impatto sulla gestione ordinaria.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In virtù di tutto quanto sopra indicato, l'Organo di Revisione, **suggerisce e raccomanda:**

a) in merito agli equilibri di parte corrente, di assumere un atteggiamento ancor più prudente nella gestione, continuando a monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese, nella consapevolezza che il minimo scostamento negativo potrebbe esporre l'ente al concreto rischio di deficit – dissesto amministrativo e sull'evidenza che l'equilibrio medesimo è raggiunto mediante utilizzo di consistenti entrate a carattere eccezionale;

b) di porre in atto ogni iniziativa volta a scongiurare l'insorgere di passività potenziali e/o debiti fuori bilancio da irregolari procedure di spesa, anche in questo caso poiché i margini presenti in bilancio non sono tali da sostenere oneri impreveduti a qualsiasi titolo;

c) di procedere senza indugio a realizzare il piano delle alienazioni, che, come riportato a pagina 17 della presente relazione, avrebbe un duplice effetto, quello di incrementare le entrate e, soprattutto, procedere all'estinzione anticipata dei mutui con effetto di ridurre le spese correnti per rate in conto capitale ed interessi e quindi migliorare il parametro numero 7 degli indici finanziari costituito dall'unico parametro non rispettato;

d) in merito alla spesa del personale, di adottare tempestivamente i provvedimenti di legge connessi al piano degli esuberi, nella considerazione che l'approvazione di detto piano è condizione imprescindibile per la conseguente approvazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione;

e) di fare in modo che si generi fin dall'esercizio 2015 un avanzo di amministrazione che possa permettere di ripianare o anche in parte ripianare il disavanzo tecnico creato dall'accantonamento a fondo svalutazione crediti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- rilevata la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile, con le precisazioni sopra svolte, delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- rilevata la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- formulate le osservazioni e le raccomandazioni sopra esposte;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Il presente parere si compone di n. 52 pagine, numerate dal n. 1 al n. 52.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Andrea Nardella

Dott. Gianfranco Diotalevi

Dott. Paolo Vita



The image shows three horizontal lines representing signature lines. On each line, there is a handwritten signature in black ink. The signatures are written in a cursive style. The top signature is the most prominent, followed by the middle and then the bottom one.